

Dopo il via libera del Cda

Alleanza Cibus-Tuttofood, c'è il sì di Fiera Milano

Il cda di Fiera Milano ha dato ieri il via libera all'ingresso in Fiere di Parma con il 18,5% in cambio della cessione alla stessa Fiere di Parma della manifestazione Tuttofood per un controvalore di 16,5 milioni di euro. Nasce così un polo delle manifestazioni fieristiche dell'alimentare che unisce Cibus a Parma alla milanese Tuttofood. L'obiettivo è competere in Europa con le grandi fiere del settore come Anuga a Colonia e Sial a Parigi. «Non si escludiamo la possibilità di realizzare ulteriori sinergie tramite l'integrazione e il coordinamento comune dei portafogli degli eventi non Food di Fiera Milano e Fiere di Parma», fa notare l'amministratore delegato e direttore generale di Tuttofood Luca Palermo.

Nel nuovo assetto Crédit Agricole Italia, guidata da Giampiero Maioli, si confermerà primo socio col 26,44% (prima deteneva il 34,42%), poi Fiera Milano, a seguire i soci pubblici Comune e Provincia di Parma col 15,97% ciascuno (dal precedente 19,58%), Camera di Commercio di Parma al 9,78% (dal 12%), Unione parmense degli industriali, con il 6,88% (era dell'8,44%) e la Regione Emilia Romagna al 4,15% (dal 5,08%). Il nuovo cda sarà composto da nove membri di cui quattro espressi dai soci pubblici cui spetta la nomina del presidente e cinque dai soci privati, che avranno la maggioranza ed esprimeranno il ceo. «Come banca siamo orgogliosi di aver contribuito a scrivere questo nuovo capitolo — dice Giampiero Maioli — con tutti i soggetti che vedono nell'intesa un'opportunità irrinunciabile per il settore fieristico e per le imprese dell'alimentare».

Ri. Que.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ceo

● Luca Palermo, ceo e direttore generale di Fiera Milano spa



Banchiere

● Giampiero Maioli, amministratore delegato di Crédit Agricole Italia

